

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data Emissione 10/08/2016 Revisione n° 01 16/01/2017 Revisione n°2 03/08/2017	Pagg. 1/13	Sez. 5.0
SEZIONE n° 5				
	<p>Informazioni E Valutazioni</p> <p>Attrezzature e DPI</p> <p>Piano di Miglioramento e</p> <p>Gestione della Sicurezza</p> <p>Obblighi Connessi ai Contratti di Appalto</p> <p>Valutazione Stress Lavoro Correlato</p> <p>CONCLUSIONI</p>			

[illegible]

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data Emissione 10/08/2016	Pagg. 3/13	Sez. 5
		Revisione n° 02		

INFORMAZIONI e VALUTAZIONI

1) ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Tutte le attività lavorative saranno sottoposte ad osservazione periodica (continua) al fine di poter individuare ogni eventuale nuovo fattore di rischio e poter predisporre nuove ed eventuali misure di prevenzione e protezione. A questo riguardo, misure di prevenzione e protezione sono già in atto e sottoposte a verifica nel tempo in modo tale da garantirne l'efficacia.

All'esito di ciascun aggiornamento, relativo alla valutazione dei rischi, sarà previsto un adeguamento attraverso una tabella degli interventi, di modo che siano chiare tutte le azioni intraprese che hanno reso indispensabile l'intervento per il migliorare della sicurezza, della salute e dell'igiene nei luoghi di lavoro presi in esame.

Annualmente il Responsabile del SPP aziendale organizzerà la riunione periodica alla presenza del medico competente e degli RLS dei Dipartimenti, in attuazione ai disposti di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/08.

2) DOCUMENTI E PROCEDURE

Tutti i documenti riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori sono custoditi presso l'azienda dal RSPP. Sono in corso di ultimazione le procedure operative e di sicurezza al fine di migliorare e pianificare i processi lavorativi dal punto di vista della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nel proseguimento dell'attività di valutazione riguardante gli aspetti legati alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, potrebbe essere richiesto l'approntamento di procedure inizialmente non previste.

In nessun caso, comunque, saranno adottate norme aziendali trasmesse oralmente o lasciate alla creatività individuale, ma tutte saranno organizzate in modo continuo al fine di costituire un insieme di procedure organico.

3) MANUTENZIONE

E' prevista la manutenzione generale degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di lavoro, secondo le vigenti disposizioni di legge.

A questo proposito è' prevista la registrazione degli interventi di manutenzione preventiva o periodica che vengono effettuati o comunque la registrazione di qualsiasi controllo effettuato ai fini della sicurezza, utilizzando anche appositi sistemi di Audit.

4) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per quanto concerne l'idoneità dei vari D.P.I. la stessa è accertata e certificata attraverso l'acquisizione delle singole certificazioni che ogni singolo prodotto possiede, sentito anche il parere del medico competente. Sono predisposte schede di verifica periodica.






5) EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

In azienda è operativo un piano di gestione delle emergenze, che prevede la nomina di lavoratori addetti a specifici ruoli nell'ambito delle procedure esistenti (es. addetto alla chiamata dei soccorsi esterni, addetto al controllo dello sfollamento dei lavoratori, ecc.).

Gli addetti alle emergenze e al primo soccorso sono opportunamente formati, per la tutela dell'incolumità delle persone.

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data Emissione 10/08/2016 Revisione n° 02	Pagg. 4/13	Sez. 5
INFORMAZIONI e VALUTAZIONI				
6) FORMAZIONE E INFORMAZIONE				
<p>L'utilizzo di DPI; degli impianti; delle macchine e di tutte le attrezzature di lavoro in genere utilizzate, ma, al tempo stesso l'uso e/o la manipolazione di tutte le sostanze necessarie allo svolgimento dell'attività, richiedono un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori, al fine di consentire una sufficiente e specifica conoscenza dei rischi e le potenzialità d'infortunio che da essi possono scaturire. I processi informativi e formativi dei lavoratori rivestono una fondamentale strategia aziendale, poiché la conoscenza dei Pericoli e l'individuazione dei Rischi possono, se non abbattere almeno ridurre le potenziali Probabilità di accadimento di un infortunio e le potenziali conseguenze che da esso possono scaturire.</p> <p>A questo proposito si specifica che per ogni lavoratore somministrato prima che sia avviato alle mansioni assegnate è programmata una formazione e informazione atta a conoscere le attività dell'azienda, la sua organizzazione, i Rischi e i Pericoli che possono sopraggiungere nello svolgimento delle mansioni assegnate (operatore ecologico).</p>				
7) SORVEGLIANZA SANITARIA				
<p>Il protocollo della sorveglianza sanitaria è stabilito dal medico competente in base alle attività dell'azienda e la stessa è effettuata a tutti i lavoratori in base alle mansioni effettuate. Il medico competente è nominato dal datore di lavoro come predisposto dal D.lgv 81/2008 e s.m.i..</p> <p>La sorveglianza sanitaria può essere effettuata per accertamenti preventivi, periodici o su richiesta del lavoratore come stabilito nel D.lgv 81/2008 e s.m.i. La finalità è di poter controllare e verificare lo stato di salute dei lavoratori al fine di elaborare il giudizio di idoneità alla mansione che sarà emesso dallo stesso medico competente, tenendo conto del protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito.</p> <p>Nell'ambito dell'attuale sistema organizzativo è sempre operativa la collaborazione tra il datore di lavoro, il medico competente e il servizio di prevenzione e protezione relativamente per la definizione delle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza, per l'individuazione dei Rischi e i Pericoli, per la verifica dei luoghi di lavoro come stabilito dalle vigenti norme ecc.. Il medico competente, inoltre, collabora nella definizione dei programmi e delle attività di formazione e informazione dei lavoratori.</p>				

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data Emissione 10/08/2016 Revisione n° 02	Pagg. 5/13	Sez. 5
INFORMAZIONI e VALUTAZIONI				
8) PIANO PROGRAMMATICO DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE				
<p>A seguito delle indicazioni, suggerimenti e obblighi derivanti dalle vigenti normative, concernenti l'eliminazione, la riduzione ed il controllo dei rischi residui individuati nel presente documento (DVR), resta comunque a totale discrezione del datore di lavoro indicare, in base alla gravità dei rischi stessi, una priorità di interventi, di bonifica, di riduzione o di controllo degli stessi, con precedenza per gli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è valutato maggiore. Questa disposizione indica esclusivamente le priorità e non limitare l'importanza degli altri interventi individuati nel documento. Ovviamente si dovrà tenere conto anche delle circostanze economiche in cui l'azienda potrebbe trovarsi.</p>				
<p>Ciò premesso, è prevista una quarta fase per il miglioramento e la gestione della Sicurezza. Questa fase comprende l'attuazione di un crono programma con scadenze temporali per il miglioramento nella gestione della sicurezza e la sorveglianza delle condizioni di lavoro, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.</p>				
8.a) Rischi infortunistici				
<p>Le strutture che ospitano gli addetti della Volsca Ambiente e Servizi sono fornite delle necessarie autorizzazioni, non presentano problematiche di rilievo relativamente al rischio infortunistico. Il programma di manutenzione ordinaria viene costantemente monitorato, tenendo in debita considerazione la peculiarità delle attività svolte.</p>				
8.b) Impianti elettrici				
<p>gli impianti elettrici, di condizionamento, nonché la manutenzione degli impianti antincendio e delle attrezzature di lavoro, sono sottoposti a programma di manutenzione come da normative vigenti. Saranno realizzate nuove linee guida e saranno distribuite agli addetti.</p>				
8.c) Rischi organizzativi				
<p>L'andamento del fenomeno infortunistico, una volta analizzato nelle sue componenti, prevede un'analisi dettagliata dei carichi di lavoro, del livello di formazione ed informazione degli addetti e prevede inoltre una serie di iniziative atte a razionalizzare l'attività degli operatori interessati.</p>				
8.d) Segnaletica di Sicurezza				
<p>Lo scopo della segnalazione di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e comprensibile, l'attenzione su oggetti e situazioni che possono determinare pericoli. La segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione, ma essere impiegata esclusivamente per tutte le indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza. L'efficacia della segnaletica dipende da un'estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali essa può risultare utile. Qualora fossimo in presenza di luoghi di lavoro con una attività per l'intera giornata lavorativa e una esposizione quotidiana personale superiore a 87 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), sarà esposta una "segnaletica appropriata". In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.</p>				

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data Emissione 10/08/2016	Pagg. 6/13	Sez. 5
		Revisione n° 02		
Segnaletica di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro				
8.d.1 Segnaletica di Sicurezza				
Colore	FORMA	SIGNIFICATO O SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI	
Rosso		Segnali di Divieto	Comportamenti Pericolosi	
		Pericolo-Allarme	Alt / Arresto / Dispositivi di Interruzione di Emergenza Sgombero	
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e Ubicazione	
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica	
Azzurro		Segnali di Prescrizione	- Comportamento o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale	
Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali	
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normali	

In ogni caso la dimensione di un segnale dovrà rispettare la formula: $A \geq L^2 / 2000$, dove:

- **A** rappresenta la superficie del segnale espressa in m² –
- **L** la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile.

Il cartello deve risultare visibile e, se del caso, illuminato.

I cartelli da utilizzare sono quelli riportati nell'allegato XXIV del D.Lgs. n. 81/08.

Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:



CARTELLI DI DIVIETO

1. - forma rotonda
2. - pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa



CARTELLI ANTINCENDIO

1. - forma quadrata o rettangolare
2. - pittogramma bianco su fondo rosso



CARTELLI DI AVVERTIMENTO

1. - forma triangolare
2. - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero



CARTELLI DI PRESCRIZIONE

1. - forma rotonda
2. - pittogramma bianco su fondo azzurro



CARTELLI DI SALVATAGGIO

1. - forma quadrata o rettangolare
2. - pittogramma bianco su fondo verde

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data Emissione 10/08/2016	Pagg. 7/13	Sez. 5
		Revisione n° 02		
ATTREZZATURE E DPI				

Modalità di scelta e di approvvigionamento delle attrezzature e dei DPI

Le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori ed in particolare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), sono stati scelti ed acquistati dopo averne verificato la rispondenza alle norme nazionali ed internazionali, nonché alle esigenze aziendali e relative attività.

Nelle schede di valutazione dei rischi (sezione 4^a) sono indicati i dispositivi di protezione individuale e le principali attrezzature da lavoro da impiegare nelle attività specifiche.

Modalità di assegnazione delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale:

I Dispositivi di protezione individuale sono forniti come dotazione personale ad ogni singolo lavoratore chiamato a svolgere le mansioni assegnate. Le modalità sono definite nell'ambito delle specifiche procedure ed istruzioni operative previste dal Sistema Gestione Sicurezza.

Anche le attrezzature minute, tipo pinze, giraviti, martelli, scalpelli, ecc. sono consegnate in dotazione ad ogni singolo lavoratore, rispettivamente alle mansioni assegnate, mentre le attrezzature più consistenti fanno parte della cosiddetta dotazione di squadra.

Verifiche e controlli delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale

Le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuale in dotazione ai singoli lavoratori, oltre ai controlli previsti per legge, a carico dell'azienda, vengono anche sottoposti a controlli a vista prima dell'impiego, da eseguirsi da parte del lavoratore, secondo le indicazioni contenute nelle apposite schede di impiego, in conformità con quanto indicato nelle specifiche procedure ed istruzioni operative previste.

DPI (Dispositivi di protezione Individuale)

MANI	Guanti per la protezione da rischi meccanici - Norma rif. EN388															1
	Guanti lattice naturale a perdere con marchio per rischio chimico e biologico - Norma rif. EN374															2
VIE RESPIRATORIE	Mascherina leggera (usa e getta) per vapori, polveri, gas ed aerosol di natura chimica - Norma rif. EN405															3
	Autorespiratore - Norma rif. EN137:2006 (al bisogno)															4
UDITO	Cuffia antirumore (EN352.1) - inserti auricolari (EN352.2) - protettore semi auricolare (EN352.2)															5
VISTA E CAPO	Casco - elmetto Norma rif. EN397 (In presenza di Pericoli di caduta dall'alto)															6
	Schermo a mano protettivo per operazioni di saldatura - Norma rif. EN175															7
	Occhiali protettivi - visiera - Norma rif. EN166 1F															8
PIEDI	Scarpe antistatiche con suola antiscivolo, puntale rinforzato e talloncino anatomico - Norma rif. EN 345															9
	Camice in tessuto - giubbotto - tuta - divisa da lavoro															10
	Abbigliamento per i lavori all'esterno nei periodi invernali (alta visibilità) copricapo															11
CORPO INTERO	Abbigliamento per i lavori all'esterno periodi estivi (alta visibilità) copricapo															12
	Camice per operazioni di saldatura (al bisogno)															13
	Cintura di sicurezza - Imbracatura di sicurezza - Norma rif. EN 795 - EN 360 - EN 1496															14
	Giubbotto - Gilet - ad alta visibilità															15

DPI Op. Ecologica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Note*
	X	X	X	---	X	X	---	X	X	X	X	X	---	---	X	Note**
DPI Autisti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Note*
	---	X	X	---	X	--	--	X	X	X	X	X	---	---	X	Note**
DPI Manutenzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Note*
	---	X	X	--	X	X	X	X	X	X	X	X	---	---	X	Note**

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data Emissione 10/08/2016	Pagg. 8/13	Sez. 5.i
		Revisione n° 02/2017		
PIANO DÌ MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA <u>Anno 2017</u>				

Fattore di Rischio	Azione/Misura Correttiva	Tempi Attuativi	Responsabile Procedimento	Note
STRUTTURALI				
Ipotizzabili Rischi in prossimità dell'accesso all'interno dell'area dipartimentale. (percorso interno all'area) .	Completare Affissione esterna Cartellonistica indicante passaggio pedonale – uffici ecc.	Completamento dei lavori al CdR)	Datore di Lavoro	In Programma
Controllo annuale Climatizzatore (estate / inverno) (Ufficio / Spogliatoi e servizi igienici)	Prevedere impianto di climatizzazione (estate/inverno) in tutti gli ambienti: ufficio – servizi igienici - spogliatoio.	In Atto	Datore di Lavoro	In Programma
Controllo periodico fossa Imhoff	Verifica periodica per svuotamento	In Atto	Datore di Lavoro	In Programma
Completamento della segnaletica di sicurezza (orizzontale e verticale) sul piazzale esterno	Miglioramento e affissione cartellonistica e/o Segnaletica di Sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro		Datore di Lavoro	In Programma
Aree riservate all'utenza distinte da quelle destinate alle attività.	Aree delimitate e segnalate con il Divieto di Accesso a persone non autorizzate nelle aree e/o luoghi di lavoro dei materiali		Datore di Lavoro	Procedura Aziendale
MECCANICI				
Lesioni fisiche per impiego di utensili / elementi taglienti ed appuntiti e manipolazione rifiuti /materiali	Info / formazione dei lavoratori Fornitura DPI	Eseguita	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
Manutenzione a macchine ed attrezzature	Procedure per la corretta manutenzione ordinaria delle Macchine / attrezzature	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
ELETTRICI				
Protezione dell'impianto elettrico	Verifica periodica dell'impianto Elettrico e messa a terra	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
Adeguamento alimentazione presse	Aggiungere presa per alimentazione pressa	Da programmare	Datore di lavoro	In programma
PRIMO SOCCORSO				
Presidio per il primo soccorso con contenuto conforme alla normativa vigente.	Verifica ed aggiornamento del contenuto delle cassette di primo soccorso periodica.	Effettuata	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale
INCENDIO				
Conformità del Presidio antincendio	Indicare con segnaletica la presenza del Carrello	Effettuata	Datore di Lavoro	Disposizione Aziendale

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data Emissione 10/08/2016		Sez. 5	Pagg. 9/13
		Revisione n° 02			
Fattore di Rischio	Azione/Misura Correttiva	Tempi Attuativi	Responsabile Procedimento	Note	
Percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza	Individuare e segnalare con idonea segnaletica di sicurezza i percorsi di esodo ed i presidi antincendio e di primo soccorso. Indicare, nell'evacuazione i presidi antincendio e di primo soccorso	In Atto	Datore di Lavoro	In programma Disposizioni Aziendale	
Segnaletica di Sicurezza indicante i presidi antincendio e di primo soccorso		In Atto	Datore di Lavoro		
Informazione e formazione sul rischio incendi	Aggiornamento della formazione ed informazione per tutti i lavoratori in merito alle misure da adottare in caso di Emergenza / evacuazione e/o Primo Soccorso, con particolare riferimento alle procedure da seguire durante l'incendio.	Effettuata	Datore di Lavoro	In programma nuova Formazione per nuovi addetti all'evacuazione e antincendio .	
AGENTI Chimici / Biologici					
Contatto con sostanze pericolose contenute nei rifiuti / materiali	Informazione e formazione sui rischi derivanti dall'esposizione dei vapori e delle sostanze manipolate. Sono forniti idonei DPI (maschere Filtranti – scarpe antinfortunistiche – divisa alta visibilità ecc.) ai lavoratori e sono stati informati in merito al loro corretto utilizzo. Hanno ricevuto l'informazione relativa ad un eventuale caso di sversamento, di ingestione o di contatto accidentale con gli occhi o altra parte del corpo, di uno o più prodotti chimici, di rivolgersi immediatamente al servizio sanitario e mostrare ove possibile l'etichetta del contenitore di tale sostanza	Aggiornament o Formazione per Operatori Ecologici e autisti	Datore di Lavoro	In programma Disposizioni Aziendale	
AGENTI FISICI					
MICROCLIMA	È stata eseguita una appropriata Informazione ai lavoratori riguardo le attività e l'organizzazione del lavoro all'aperto (sia diurno che notturno). Gli addetti alle attività esterne (operatori ecologici e autisti) sono dotati di indumenti protettivi ad alta visibilità adeguati contro il freddo e il caldo	In Atto	Datore di Lavoro	Vestiaro estivo/invernale secondo i principi del CCNL di settore e delle normative vigenti	
RUMORE	Info / formazione dei lavoratori esposti ad un livello sonoro superiore agli 80 dB(A) Sorveglianza Sanitaria Cuffie	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizioni Aziendale	
VIBRAZIONI	Info/formazione dei lavoratori esposti alle vibrazioni meccaniche trasmesse al corpo intero ed al sistema mano-braccio Consegna guanti antivibrazione	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizioni Aziendale	

VOLSCA AMBIENTE e SERVIZI SPA	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a	Data Emissione 10/08/2016	Sez. 5	Pagg. 10/13
		Revisione n° 02		

Fattore di Rischio	Azione/Misura Correttiva	Tempi Attuativi	Responsabile Procedimento	Note
Aspetti organizzativi				
Protezione Individuale dei lavoratori	Fornitura DPI a tutti i lavoratori Esposti - Informazione e formazione lavoratori sul corretto impiego dei DPI e rischi di esposizione.	In Atto	Datore di Lavoro	Disposizioni Aziendale
Informazione e Formazione del Personale	Programmazione Incontri informativi con il personale dipendente neo assunto (somministrati), relativamente a: - Informazione / formazione e relativo comunicazione del ciclo produttivo e relative attività D.Lgs. 81/08 - Gestione emergenza (Incendi e Primo Soccorso) - Piano di emergenza - Movimentazione manuale dei carichi - Rischio Chimico - Rischio Biologico - Rischio Microclima - Rischio Rumore - Rischi per lavoratrici madri - Addestramento DPI 3° cat. - Tutti i rischi presenti nell'ambiente di lavoro	effettuata	Datore di Lavoro	Vedi Documento allegato

<i>Volsca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data Emissione 10/08/2016 Revisione n° 02	Pagg. 11/13	Sez. 5.I
	OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DÌ APPALTO ART. 26 D.Lgv 81/2008			
	<p>L'articolo 26 (Contratto di appalto o contratto d'opera) del T.U.- D.Lgs. 81/2008 prevede, al primo comma, che il datore di lavoro <u>COMMITTENTE</u>, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera; • fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. <p>Ai sensi del <u>secondo comma</u> dello stesso articolo 26 è previsto che, nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. <p>Ai sensi del <u>terzo comma</u> dello stesso articolo 26, è previsto che il committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2. Tale obbligo non si estende però ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.</p> <p>In sintesi le <u>informazioni che il committente deve fornire all'appaltatore</u> gli consentono di valutare i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività.</p>			

Vol sca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data Emissione 10/08/2016 Revisione n° 02	Pagg. 12/13	Sez. 5.m
VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO				
<p>L' emanazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i. rileva inoltre che ci sono rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori collegati allo stress lavoro-correlato in base ai contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.</p> <p>Stante il percorso metodologico licenziato dalla Commissione consultiva nella riunione del 17 novembre 2010, riguardante l'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato per tutti i datori di lavoro pubblici e privati, indichiamo, a questo proposito, l'utilizzo della proposta metodologica dell'ISPESL per la Valutazione da stress da lavoro correlato. Inoltre, di seguito è specificata la sequenza temporale seguita per giungere al compimento della valutazione e alla stesura del documento (Valutazione stress I.C.):</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Raccolta dati organizzativi indicatori di stress; ⇒ Informazione e coinvolgimento RLS / RSA / lavoratori per gruppi omogenei ⇒ Valutazione degli Indicatori ⇒ Individuazione e Pianificazione delle eventuali misure d'intervento ⇒ Attuazione degli Interventi ⇒ Monitoraggio <p><i>“Il risultato complessivo dell’indagine e la conseguente stesura della Valutazione Stress lavoro Correlato è allegato al presente documento di VR.</i></p> <p><i>Non si rilevano, comunque, situazioni di rischio o interventi da adottare.</i></p> <p>.</p>				

<i>Vol sca Ambiente e Servizi SPA</i>	Documento di Valutazione dei Rischi <i>ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a</i>	Data Emissione 10/08/2016 Revisione n° 02	Pagg. 13/13	Sez. 5.m
CONCLUSIONI				
<p>Premesso che l'evento lesivo può essere determinato dal concorso di fattori umano / comportamentali e/o per carenze tecnico / strutturali / protettive delle macchine e/o impianti, quindi, ai fini di un corretto dimensionamento dei rischi presentati in questo documento, si dovrà sempre tenere in considerazione che le fasi lavorative connesse ad una elevata dinamicità (sia per numero di movimenti che per lavelocità di esecuzione degli stessi), in abbinamento alle caratteristiche intrinseche del lavoratore, possono comportare un aumento significativo del fattore di rischio.</p> <p>La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del Responsabile del S.P.P. e del Medico Competente, a seguito dei necessari sopralluoghi negli ambienti di lavoro.</p> <p>Stante le indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione dei rischi riportati in questo documento, resta comunque a totale discrezione del datore di lavoro indicare, in base alla gravità dei rischi stessi, una priorità di interventi, di bonifica, di riduzione o di controllo degli stessi, con precedenza per gli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è valutato maggiore. Questa disposizione vuole indicare esclusivamente le priorità e non limitare l'importanza degli altri interventi individuati nel documento. Ovviamente si dovrà tenere conto anche delle circostanze economiche in cui l'azienda potrebbe trovarsi.</p> <p>Oltre a ciò,</p> <p>nella gestione e controllo delle fasi riguardanti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le condizioni non possono subire modifiche o essere trasformate, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle vie di uscita non devono essere collocati ostacoli (materiali, attrezzi, ecc.), che possono intralciare l'evacuazione delle persone riducendo l'ampiezza dei percorsi. - I mezzi e gli impianti antincendio devono essere mantenuti sempre efficienti. - Gli impianti elettrici devono essere mantenuti costantemente in efficienza (verifica periodica dei quadri elettrici e manutenzione ordinaria) - La conservazione delle sostanze chimiche impiegate nelle lavorazioni deve essere sempre garantita in apposito armadio chiuso a chiave. - Mantenere costantemente in efficienza gli impianti di aspirazione delle polveri prodotte dalle macchine durante le lavorazioni, mediante un apposito registro. - I controlli e verifica ambientali periodiche sono annotati su specifiche schede e riguardano il CdR, il deposito e il territorio. Per quanto concerne gli interventi sugli impianti elettrici; di illuminazione; di sicurezza dei presidi antincendio sono tutti registrati su apposite schede con verifica semestrale e periodica. Per quanto riguarda le riunioni annuali, di formazione e addestramento, le esercitazioni di evacuazione sono redatti appositi verbali . <p>Il registro, le schede e i verbali sono mantenuti e aggiornati costantemente in base agli eventi intervenuti e sono disponibile presso la sede centrale per i controlli degli organi di vigilanza.</p> <p>Tutto ciò premesso,</p> <p>alla luce di quanto emerso in tutta la relazione riguardante il Documento di Valutazione del Rischio, si può concludere che le Attrezzature, i DPI, i Mezzi utilizzati per l'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani sono efficiente, in buone condizioni e facilmente migliorabili con interventi di manutenzione ordinaria. Anche le strutture e la relativa organizzazione del lavoro, così come programmata, tiene conto delle eventuali problematiche che potrebbero verificarsi al fine di eliminare e/o ridurre al minimo la possibilità che un infortunio accada. Infine, anche la sorveglianza sanitaria, nel suo complesso è sempre presente nella vigilanza e controllo dello stato di salute dei lavoratori (dipendenti e somministrati) al fine di garantire sempre la salute degli stessi lavoratori.</p>				

<i>Allegati</i>	Allegato n° 1 Impianto Elettrico Allegato n° 2 Valutazioni e Misure Antincendio Allegato n° 3 Piano Emergenza e di Evacuazione Allegato n° 4 Valutazioni Vibrazioni Meccaniche Allegato n° 5 Valutazione Rischio MMC Allegato n° 6 Valutazione Rischio Rumore Allegato n° 7 Valutazione Rischio Chimico	Allegato n° 8 Tutela delle Lavoratrici madri Allegato n° 9 Valutazione Rischio Biologico Allegato n°10 Valutazione Mini compattatori Allegato n°11 Valutazione Rischio macchine Allegato n°12 Valutazione Rischio utilizzo Ragno Allegato n°13 Valutazione stress lavoro correlato	
------------------------	---	---	--